

COLOGNOLA

Donizetti, arie da applausi

Gremio il cineteatro per «La Favorita» del circolo Mayr

■ Quarto appuntamento ed ennesimo successo per la stagione concertistica del circolo Mayr-Donizetti. In scena, venerdì sera al cineteatro di Colognola gremio di appassionati, «La Favorita» di Gaetano Donizetti.

Decisamente alto il livello del cast predisposto dal circolo presieduto da Luigi Biava. Ad affiancare la genovese mezzosoprano Giorgia Bertagni, nel ruolo di Leonora, e il tenore fiorentino Giorgio Casciarri (Fernando), quattro bergamaschi: il baritono Marzio Giossi (Alfonso), il basso Alberto Rota (Baldassarre), il tenore Sergio Rocchi (Don Gasparo) e la giovane soprano Aline Bonario (Ines). Dopo l'introduzione del musicologo Valerio Lopane, pochi minuti di esibizione del duo Casciarri-Rota e parte il primo scrosciante applauso dalla platea.

Accompagnati al piano dal maestro Damiano Carisconi, i solisti mettono in scena le indubie capacità professionali, facendo scivolar via con piacere uno dei più sentiti melodrammi della piena maturità di Donizetti. «La Favorita – spiega Lopane – benché nata da tre opere diverse, non fa avvertire incongruenze melodiche o drammatiche e si muove con coerenza in tutti i suoi passaggi. Un'opera accolta dal trionfo già alla sua prima rappresentazione a Parigi nel 1840, testimonianza di quanto grande e a che punto fosse giunta la maturità artistica di Donizetti».

Entrando nello specifico delle esibizioni dei singoli, Lopane commenta: «Bertagni è un'attenta esecutrice del repertorio romantico e grazie alla sua sensibilità assicura non solo una puntuale esecuzione del difficile ruolo, ma anche una cura attenta della resa stilistica e dell'interpretazione. Casciarri ha una voce particolarmente felice per timbro e qualità e si conferma come uno dei cantanti più richiesti. La difficoltosa parte di Fernando gli ha dato la possibilità di mostrare la salda natura del suo acuto e la qualità assoluta del suo fraseggio. Giossi è noto al pubblico per la vocazione nel dare vita alla grandi figure donizettiane grazie alla nobiltà del suo fraseggio e dell'aulica vocalità». Altra figura nota al pubblico del circolo è il basso Alberto Rota. «Il possente smalto della sua voce – prosegue Lopane – ha dato spessore alla figura di Baldassarre. Ottime prove anche per Aline Bonasio e Rocchi». Presente alla serata Francesco Bellotto, direttore artistico del teatro Donizetti. «È bello poter vivere momenti così importanti per la lirica. A Bergamo sta riscuotendo sempre più interesse. La conferma è nei dati: l'incremento del 20% di spettatori dalla stagione 2005 a quella successiva».

Marco Conti